

## Appalti con lo sconto svolta dei costruttori "Vigilare sulle anomalie"

*L'Ance entra in trincea nella battaglia ai "massimi ribassi" "Se un'offerta è troppo bassa deve essere esclusa dalla gara"*

ENRICO MIELE

L'ANCE di Bologna suona la "sveglia" ai costruttori sugli appalti pubblici ottenuti con ribassi esorbitanti. «Le offerte anomale devono essere escluse dalle gare, anche se arrivano dai nostri associati» avverte Carmine Preziosi, direttore dell'associazione dei costruttori, che parla direttamente agli imprenditori della città. Il motivo, spiega, è semplice: «Se un'offerta non è coerente con i valori di mercato vuol dire che si basa su risorse illegali e quindi c'è bisogno di verifiche». Parole che arrivano dopo il recente voto del consiglio comunale che, in maniera bipartisan, ha chiesto al sindaco Virginio Merola di mettere un freno agli appalti al ribasso: «Noi sosteniamo con forza tutte le azioni che tendono a introdurre una maggiore legali-

tà». Da qui la proposta di Preziosi per arginare questo fenomeno: «Chi fa un'offerta bassa in modo anomalo, e in città a volte si supera il 40%, deve essere escluso se si dimostra che non è compatibile col mercato». Oltre agli imprenditori, però, anche Palazzo d'Accursio deve fare la sua parte, mettendo sotto la lente "sconti" anomali da parte delle aziende vincitrici: «Le verifiche per il Comune di Bologna devono essere la regola».

L'Ance non ci sta invece a paragonare il problema dei ribassi monstre a quello degli appalti pubblici assegnati senza gara ma con procedure negoziate (in cui sono gli enti locali a invitare le ditte). Vizio criticato dal presidente dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone, che ha calcolato come sotto le

Due torri oltre l'84% delle opere in questi anni sia stato appaltato in questo modo. «Cantone stavolta ha fatto un errore - attacca Preziosi - perché per appalti fino a un milione di euro la procedura negoziata non è più un'eccezione ma solo un modo per evitare costi amministrativi esorbitanti». Il problema, semmai, è che gli enti locali «a volte invitano alle gare ditte sconosciute e su cui si hanno poche informazioni, mentre queste scelte dovrebbero essere legate alla reputazione degli imprenditori».

**QUEI LAVORI SUPERSCONTATI**

Un operaio all'interno di un cantiere edile. La pratica del massimo ribasso agevole le infiltrazioni di ditte mafiose